

Al Sindaco del Comune di VIONE



Oggetto: Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ' (ARTICOLO 47 D.P.R. 28
DICEMBRE 2000 N 445)

Io sottoscritto/a ONOFRO CAFORIO, nato/a a BARI il 25/08/1961, residente a EDOLO (Bs), in Via SORA 22, in relazione all'affidamento dell'incarico di responsabilità e di direzione del Settore AMMINISTRATIVO E DEMOGRAFICO DEL COMUNE DI VIONE

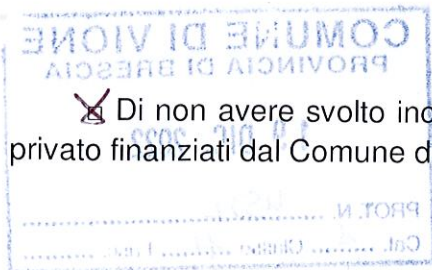
Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.p.r. n. 445/2000, sotto la mia personale responsabilità

DICHIARO

L'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 39/2013 e, in particolare:

Ai fini delle cause di inconferibilità:

Di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013) e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un Procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);



Di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privato finanziati dal Comune di Vione (articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 39/2013);

Di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Comune di Vione (articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 39/2013);

Di non essere stato, nell'anno precedente, componente della Giunta o del Consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, in Regione Lombardia (articolo 7, comma 2, del decreto legislativo n. 39/2013);

Di non essere stato, nell'anno precedente, Presidente o Amministratore Delegato di Enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di Province, Comuni e loro forme associative della Regione Lombardia, intendendo a tal fine ente privato in controllo pubblico, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. e), del decreto legislativo n. 39/2013, le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile da parte di Amministrazioni Pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle Pubbliche Amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (articolo 7, comma 2, del decreto legislativo n. 39/2013);

Ai fini delle cause di incompatibilità:

Di non trovarmi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 9, comma 1, del Decreto legislativo n. 39/2013, come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

Di non trovarmi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo n. 39/2013, come di seguito riportato:

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

Di non trovarmi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 39/2013, come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

Di non trovarmi nelle cause di incompatibilità di cui all'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo n. 39/2013, come di seguito riportato:

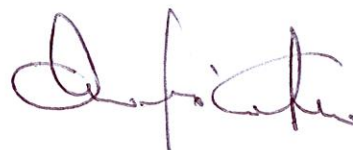
3. Gli Incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti od una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico; e) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.

Mi impegno a comunicare tempestivamente eventualmente variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Trattamento dati personali:

Dichiaro di essere stata/o informata/o, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, circa il trattamento dei dati personali raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Vione, 19/12/2022





Al Sindaco
Al Responsabile per la prevenzione della corruzione
Al Responsabile della trasparenza
del Comune di VIONE

OGGETTO: Dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità (art. 20, comma 2, del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39).

Il/La sottoscritto/a ONOFRO CAROLO, nato/a a BARI
(BA) il 25/08/1961, in relazione all'affidamento dell'incarico di Responsabilità e direzione del Settore AMMINISTRATIVO E DEMOGRAFICO del Comune di Vione;

VISTI gli artt. 9, 11 e 12 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recanti disposizioni in materia di incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni;

CONSAPEVOLE delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000, ai sensi dell'art. 47 dello stesso DPR 445/2000 e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. L'insussistenza di cause di incompatibilità di cui alle sopra richiamate previsioni normative ed in particolare:

X di non svolgere incarichi, né di possedere cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune di VIONE (art. 9, comma 1, del D.Lgs. 39/2013);

X di non svolgere alcuna attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dal Comune di VIONE (art. 9, comma 2, del D.Lgs. 39/2013);

X di non ricoprire alcuna carica tra quelle indicate all' art. 11, comma 1 (Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo, o di parlamentare);

X di non ricoprire alcuna carica tra quelle indicate all' art. 11, comma 3: lett. a) componente della Giunta o del Consiglio del Comune di VIONE; letto b) componente della Giunta o del Consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, avente sede nella stessa Regione Lombardia; lett. c) componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di Regione Lombardia, nonché di Province, Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o loro forme associative della stessa Regione;

X di non ricoprire alcuna carica di componente dell'organo di indirizzo nel Comune di Vione, né di presidente e amministratore delegato in enti di diritto privato soggetti a controllo pubblico da parte del Comune di Vione (art. 12, comma 1, del D.Lgs. 39/2013);

X di non ricoprire alcuna carica tra cui quelle indicate all' art. 12, comma 2 (Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo, o di parlamentare) e comma 4, lett. a) (componente della Giunta o del Consiglio della Regione);

X di non ricoprire alcuna carica tra quelle indicate all' art. 12, comma 4, letto b) e c) (componente della Giunta o del Consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, avente sede nella stessa Regione Lombardia; componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Lombardia, nonché di Province, Comuni e loro forme associative della stessa Regione);

OPPURE:

1. che sussistono le seguenti cause di incompatibilità previste dal D.L. n. 39/2013 (indicare causa e riferimento normativo tra quelli sopra citati):

....., per le quali il sottoscritto si impegna alla rimozione entro il termine di 15 giorni dalla presente dichiarazione;

2. di essere stato informato/a, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità previste dal D.Lgs. n. 39/2013, per le quali la presente dichiarazione viene resa, e che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web del Comune di Darfo Boario Terme, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. 39/2013.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

VIONE, 19/12/2022

IL/LA DICHIARANTE

